

OTTOBRE 2012

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto

Doni della Fede



Siamo nel contesto della commemorazione dei 50 anni dall'inizio del Concilio Vaticano II, contesto nel quale il Papa Benedetto XVI ha indetto e inaugurato l'Anno della Fede, volto a farci riprendere coscienza dei fondamenti del nostro essere cristiani per ripartire con slancio nella costruzione del Regno in mezzo alla nostra società, sempre più secolarizzata, ma anche sempre più stimolante dal punto di vista della ricerca di nuovi cammini di fede.

I cammini di fede (lo dice la parola stessa) non sono un principio statico basato su verità e dogmi da credere "a prescindere" da un contesto storico in cui la fede si gioca. Sono, invece, il frutto di un processo storico in cui la Verità Rivelata, il Verbo fatto Carne, ha incontrato l'umanità, ferita dal peccato ma anche desiderosa di riscattarsi e dare alla propria esistenza quel senso che la Risurrezione di Cristo porta a pieno compimento. Una vita di fede "asettica", disincarnata, fuori da ogni contesto socio - culturale e storico, non può certo dirsi coerente con i principi del Cristianesimo.

Allora, in questo contesto di fede incarnata e incamminata sono da leggere tutti quegli eventi, quei tentativi e quelle iniziative che nel corso della storia (anche della nostra storia recente) hanno tentato di concretizzare il dono della fede ricevuto nel battesimo come dono "per l'altro", in modo particolare per l'altro bisognoso, sofferente, povero.

L'esperienza missionaria occupa nella storia di ogni Chiesa particolare un ruolo determinante, molte volte corroborato da figure gloriose ed eroiche. L'esperienza missionaria della Chiesa di Padova, che ho potuto conoscere sia nei miei anni di presenza in Sudamerica come missionario Fidei Donum, sia soprattutto durante il mio servizio alla Chiesa Italiana, prima presso il Centro Unitario Missionario di Verona ed ora nell'Ufficio di Cooperazione Missionaria tra le Chiese della CEI, ha senz'altro scritto numerose pagine di storia da leggere e da ricordare, non con sterile nostalgia, ma con rinnovato slancio ed impegno. Pagine che non hanno disdegnato di essere scritte pure con il sangue, ma soprattutto con il sudore dei volti di chi ha operato nei vari

luoghi di presenza e di cooperazione missionaria. "Dono della Fede" sono indicati, per loro stessa natura, tutti quei laici e sacerdoti che mettono a servizio della loro Chiesa Diocesana - in un contesto di scambio tra le Chiese - parte della loro vita, del loro tempo, delle loro risorse e delle loro energie.

In questo contesto di dono della fede rileggo allora anche la bellezza e l'importanza di una realtà come ASA (e come lei, di moltissime altre associazioni di volontariato o di operatività sociale di ispirazione cristiana): e questo, non solo perché sia nata all'interno del contesto dell'esperienza dei Fidei Donum padovani in Ecuador, ma per la stessa natura "di fede" di una realtà come questa.

Si corre spesso, infatti, il rischio di considerare le attività a finalità sociale o di promozione umana all'interno dell'opera missionaria della Chiesa locale come qualcosa di "marginale", o per lo meno di "aggiunto" rispetto ad altre attività ritenute senz'altro prioritarie nell'opera di evangelizzazione: costruzione di chiese, costituzione di

Ogni volta che un uomo si batte per un ideale rivolto a migliorare la società o ad eliminare l'ingiustizia, genera una minuscola increspatura di speranza, che unendosi a quelle di milioni di centri di energia e di coraggio dà il via a una corrente impetuosa che, abbattendosi contro muri di oppressione e di resistenza, li spazza via.

Robert Kennedy

In questo numero	Pag.
DONI DELLA FEDE	1
3 GIUGNO 2012: EMOZIONI!!	2
25 ANNI DI PRESBITERATO PER D. GIORGIO DE CHECCHI	3
ASA UN'ASSOCIAZIONE CHE CAMMINA MISSIONE È ANCHE RITORNARE	4
GENTE CHE VIENE, GENTE CHE VA	5
2012- LA MISSIONE FEDERCASSE-CODESAROLLO	6
ASA, UN'ASSOCIAZIONE CHE CAMMINA MISSIONE È ANCHE TORNARE	7
ASA ONLUS, PRESENZA ATTIVA SUL TERRITORIO THIENESE	8/9
BOX VARI	10
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	11

parrocchie con le relative strutture pastorali, attività educative e formative, sviluppo della realtà vocazionale sul territorio, ecc. Queste, per loro stessa natura ed attuazione, sono lette come evidenti espressioni di una fede vissuta e testimoniata.

Ma la fede vissuta e testimoniata non si esime mai, come dicevo, dall'essere una fede incarnata nel contesto sociale e storico nel quale si trova, fatto molto spesso di povertà, soprattutto in determinate zone del pianeta. Chi ha fatto la storia di ASA ha contribuito ad essere dono della fede per il popolo ecuadoriano, tanto quanto lo è stato chi ha svolto opera prevalentemente di evangelizzazione. E ciò comporta una duplice responsabilità: da parte di chi ha vissuto questa esperienza, e da parte della Chiesa locale che la sostiene e la incoraggia.

Chi vive l'esperienza del volontariato all'interno di un'associazione di ispirazione cristiana si deve assumere la responsabilità di non dimenticare mai cos'è che la ispira, ovvero la fede in Gesù Cristo, e di conseguenza di sapere (condividere o no questo è un passo successivo: occorre però almeno esserne coscienti) che ogni gesto, ogni opera, ogni decisione, ogni scelta fatta nell'ambito in cui si opera deve far trasparire il messaggio cristiano della carità. Il rischio è infatti spesso quello di non volersi assumere la responsabilità del dirsi credenti in Cristo, e quindi di ripiegarsi in forme di volontariato

sociale dove si ritiene (erroneamente) che l'impegno di testimonianza cristiana non debba essere così vincolante come lo è in altre attività espressione di una comunità di credenti.

Ma quest'errore di interpretazione può pervadere anche la Chiesa locale nel momento in cui relega le attività di promozione umana e di attenzione al sociale ad una categoria "inferiore" rispetto all'opera di evangelizzazione e di annuncio diretto del Vangelo che altri ambiti pastorali riescono ad esprimere in maniera più esplicita. La responsabilità della Chiesa locale, allora, è quella di evitare il disinteresse rispetto a queste realtà; ossia, di non disgiungere mai evangelizzazione e promozione umana, ma di considerarle come l'espressione di un'unica fede, come emanazione di quell'unico "dono della fede" che viene dal Battesimo e che non può mai permettersi di rappresentare, nella comunità dei credenti, una frattura tra fede e opere che farebbe zoppiare la Chiesa nel suo cammino di testimonianza della carità lungo le strade del mondo.

don Alberto Brignoli

*Ufficio Coop. Missionaria tra le Chiese
Conferenza Episcopale Italiana*

3 giugno 2012: emozioni!

Non è facile descrivere l'emozione di essere noi i festeggiati, tanto è stata grande.

La prima cosa che abbiamo pensato è stata quella di ringraziare Dio per la grazia di averci permesso di arrivare a questo traguardo, per il bene ricevuto e per avere due figli che ci vogliono bene e due splendidi nipoti.

La festa è stata veramente tutto un susseguirsi di emozioni: la Messa, i canti, le tante persone con cui abbiamo condiviso i nostri 50 anni di vita coniugale.

Poi, quando a sorpresa è iniziato lo spettacolo dei ballerini ecuadoregni, i nostri cuori battevano forte e le nostre menti sono tornate al periodo vissuto in quel Paese e a tutte le perso-

ne che anche lì ci hanno voluto bene e con cui siamo ancora in contatto e sentiamo ancora il loro affetto, che noi contraccambiamo.

Di tutto questo dobbiamo ringraziare nostra figlia Susi e l'aiutante Pierluigi e tutti coloro che li hanno aiutati.

Ma la sorpresa più grande è stata quando abbiamo aperto la cassetta per le offerte, dove avevamo descritto i progetti che avremmo voluto sostenere. Dalla grande generosità della gente che ha partecipato, abbiamo capito che comprendono il nostro entusiasmo e l'amore per la Terra in cui siamo vissuti per un anno e mezzo (l'Ecuador), malgrado siano passati 15 anni dal nostro primo rientro.

Beppa & Livio



**7 giugno 1987 – 7 giugno 2012
25 anni di presbiterato per don Giorgio De Checchi**



L'importante tappa è stata festeggiata da don Giorgio il giorno 3 giugno nella comunità parrocchiale di Sant'Anna di Piove di Sacco, dove sta prestando la propria opera pastorale in questi anni; si sono stretti con gioia attorno a lui, la sua famiglia, tutta la comunità di Sant'Anna, i rappresentanti delle co-

munità dove nel corso del tempo don Giorgio ha prestato la sua attività.

Non sono mancati, nel corso della celebrazione eucaristica, significativi richiami all'esperienza condotta da Don Giorgio in Ecuador ed anche l'associazione ASA Ecuador ha trovato il modo per far sentire a don Giorgio tutto il suo affetto e la sua partecipazione.

Don Giorgio ha voluto vivere questo momento per riflettere, assieme a tutti quelli che lo hanno accompagnato in questi anni, sul significato dell'impegno pastorale di ciascuno per il bene della comunità ricordando come tutti noi siamo chiamati a contribuire all'opera di salvezza, nella crescita delle relazioni con gli altri, nel seminare giustizia ed impegno sociale, coniugando da vicino il percorso di fede e vita assolutamente non scindibile alla luce dell'esperienza evangelica.

Grazie don Giorgio per il tuo costante impegno e richiamo sulla necessità di avere presenti le necessità dei fratelli vicini come di quelli lontani, affinché si possa sempre pensare ad un mondo migliore con l'impegno di tutti noi.

**18 giugno 2012 - 18 anni di
UN "FARE" APPASSIONATO, SOLIDALE E DI QUALITÀ**

L'evento si è svolto a Carcelén Bajo, uno dei quartieri in cui ASA è presente fin dalla sua nascita. I campetti del Parco Ecologico sono stati lo scenario del Campionato interno di Calcio, Ecuavolley e Basket, in cui si sono sfidate le diverse aree di lavoro dell'associazione. E' stato un momento per fare sport, dimostrare le proprie abilità, ma soprattutto per condividere e per conoscersi...

Nel pomeriggio, il Salone Parrocchiale di Carcelén Bajo ci ha accolti per partecipare alla cerimonia commemorativa. Una possibilità in più per condividere, per ricordare insieme la storia di ASA, grazie anche ad un video fotografico realizzato dall'Area di Appoggio Familiare.

Giuseppe Tonello, Presidente di ASA, ci ha ricordato il perché il 18 di giugno è un giorno importante per ASA; ci ha ricordato il coraggio e l'amore gratuito con cui padre Luigi Vaccari (Fondatore e primo presidente di ASA, tragicamente deceduto il 18 giugno 1998) ha creduto nelle persone e nella loro capacità di dare risposta alle necessità dei barrios.

L'area di Educazione ha organizzato il concorso "ASA ha talento", con il quale si è dimostrato che nelle diverse aree, oltre alla professionalità ci sono dei talenti da scoprire. Spondylus ha presentato il Progetto di Volontariato Europeo (SVE) di cui ASA è parte, e grazie ai tanti volontari collaborano con l'associazione.

Alla fine, ci sono state le congratulazioni e i ringraziamenti a chi rende possibile il "fare" di ASA, alle persone che ci sostengono, ai collaboratori, alle organizzazioni, ai colleghi che già da 10 o 15 anni continuano a credere in questo sogno...

18 anni di storia, di obiettivi raggiunti, di incontri e di distacchi... 18 anni di speranza... Che questo sia l'inizio di un lavoro

dedicato alle persone che rendono possibile l'esistenza di ASA...

BUON ANNIVERSARIO, BUON COMPLEANNO!



ASA, un'organizzazione che cammina...

Da 18 anni ASA, Associazione Solidarietà e Azione lavora sodo insieme alle persone per migliorare le loro condizioni di vita, di povertà, di vulnerabilità e per fare in modo che i diritti siano rispettati. E' stato gratificante vedere come le persone stesse siano riuscite a trovare le soluzioni alle diverse situazioni.

Sono stati 18 anni di un "fare" appassionato, solidale e di qualità, in cui sono stati aperti, e in alcuni casi successivamente chiusi, progetti e servizi che in quel preciso momento hanno risposto a necessità della popolazione che accompagniamo.

18 anni di condivisione anche con organizzazioni amiche, alleati del nostro Paese e di oltre confine, condivisione delle stesse inquietudini e dello stesso desiderio di fare qualcosa per le persone più vulnerabili, per creare loro delle opportunità e aprire porte affinché possano sviluppare le proprie capacità e il proprio potenziale.

Dopo questo tempo è opportuno apportare un cambiamento che ci permetta di ridefinire i servizi e di adattarli alla richiesta attuale e ai nuovi scenari sociali e politici che vengono proposti dallo Stato, scenari che si delineano ancora incerti, anche rispetto alle politiche dei servizi sociali, che verranno adottate a breve e a medio termine.

In questo processo, è importante non perdere di vista che LA RAGION D'ESSERE E DI FARE DI ASA SONO LE PERSONE, e che ad esse devono essere diretti i nostri sforzi, le mete e gli obiettivi.

La necessità di ristrutturare l'associazione coincide con l'elezione dei nuovi rappresentanti del Consiglio Direttivo e del Consi-

glio dei Beni, la cui missione è accompagnare il cammino di ASA e dare orientamenti per l'esecuzione delle attività:

CONSIGLIO DIRETTIVO 2012-2015

Alois Arnold (Presidente), Jenny Jaramillo Calle (Vicepresidente), Jacqueline Valencia (Segretaria), Mario Naranjo, Rubén Zavala y Belén Carrillo (Consiglieri), Homero Viteri Chavez (Direttore Esecutivo)

CONSIGLIO DEI BENI 2012-2015

Giuseppe Tonello, Nancy Salazar e Dayana Ojeda.

Il cambiamento è necessario, ma sarà possibile solo nel caso in cui noi tutti che collaboriamo con ASA, in ogni settore, siamo disposti a fare i "salti" di qualità e di calore necessari per cercare altre alternative, luoghi e servizi in cui sia necessaria la nostra presenza.

Il cambiamento sarà possibile inoltre con l'appoggio e l'impegno di organizzazioni e persone amiche, come ASA Onlus, che hanno conosciuto e vissuto insieme a noi la realtà dei nostri servizi e delle nostre comunità; le ringraziamo per tutto lo sforzo che compiono con perseveranza per appoggiare le azioni intraprese, e le invitiamo a continuare a condividere i loro doni e le loro capacità a favore dei bambini e delle bambine, degli adolescenti, delle famiglie e delle comunità che sosteniamo come ASA Ecuador.

Un abbraccio fraterno a tutti e a ciascuno.

Jenny Jaramillo Calle
vicepresidente ASA Ecuador

Missione é anche ritornare

Quante volte un viaggio, una visita, una piccola esperienza missionaria hanno permesso di rimotivarci ed approfondire il nostro impegno missionario. Penso che molti di voi, lettori e amici di Asa onlus, possiate confermare queste parole e che magari "invidiate" chi sta vivendo la vigilia di un invio missionario.

Così penso sia anche quello che sta vivendo Luigina Baldon nell'approssimarsi alla sua esperienza di laica missionaria fidei donum nella parrocchia "María Estrella de la Evangelización" a Quito. La missione in questo senso per lei mi sembra più un ritorno che un cammino nuovo. Ecco allora il mio augurio per te Luigina: **"Bentornata in missione"**. Un po' tutti quelli che ti abbiamo conosciuto o incontrato ti aspettiamo in questo "ritorno in missione" per vivere più intensamente quello che ti ha accompagnato in diversi momenti della vita. Ti aspettiamo nella nostra casa: ci sarà uno spazio per te e sarà anche il luogo dove divideremo quei momenti familiari che ci permettono di rafforzare la nostra esperienza di fraternità nella missione.

Ti aspettiamo nel gruppo dei missionari fidei donum, per continuare una presenza laicale che ci aiuta a completare un'esperienza e testimonianza di Chiesa tra evangelizzazione e promozione umana, nella continuità degli impegni e nella novità di una presenza.

Ti aspettiamo in parrocchia, in quella comunità che già

hai conosciuto l'anno scorso nei tre mesi che ti hanno permesso di "pizzicare" un po' di missione, nella bellezza delle persone che hai conosciuto, degli impegni che non mancano, dei gruppi nella loro varietà, dei tempi...ecuadoriani.

Lo sai che la missione ci fa sperimentare anche un po' i nostri limiti e con questi le nostre capacità di camminare con il Signore oltre che con la gente: dovrai imparare bene la lingua spagnola (che non è proprio come il dialetto veneto, anche se ne mantiene il suono molto vicino alla nostra umanità!!!); dovrai avere pazienza e rispetto di una cultura ed umanità che certamente è diversa da quella che trovi nel tuo vicinato; avrai modo anche di condividere quello che il Signore suggerisce al tuo cuore camminando con fratelli e sorelle che non scegli, ma che Dio e la Chiesa ti mettono accanto.

Ma anche per noi sarà l'occasione di condividere questa esperienza di fede che è un dono non riservato e discreto, ma disponibile e coraggioso.

...ti aspettiamo

d. Nicola De Guio



GENTE CHE VIENE,... GENTE CHE VA...

- **Andolfato Domenico** di Crespano del Grappa, **Giambino Marta** di Venezia, **Rossi Michela** di Bussolengo (VR), **Ferrigno Federica** di Milano, hanno da poco concluso un periodo di volontariato in ASA con il progetto Spondylus
- **Don Alessandro Spiezia**, **don Luca Facco** e **don Andrea Toniolo** sono andati a far visita al loro compagno di classe, don Mauro Da Rin, missionario a “María Estrella de la Evangelización”
- **Magrin Federica** di Albettono (VI) e **Brocco Jessica** di Villafranca Padovana, sono partite per tre mesi di tirocinio universitario, all’interno del progetto Spondylus
- **Bozzolan Mattia** e **Carolo Nicola**, all’ultimo anno di seminario, hanno visitato le missioni padovane in Ecuador
- **De Guio Domenico**, di Mezzaselva (VI) andrà a far visita al fratello don Nicola
- **Simone Gentilini** di Castello di Serravalle (BO) è da poco partito per un tempo di volontariato, sempre con il progetto Spondylus
- **Don Mauro Da Rin Fioretto**, è in Italia per un breve periodo di vacanza
- **Don Valentino Sguotti**, direttore del CMD di Padova; **Gabriella Vaccari**, sorella del defunto don Luigi, con il marito **Beppino Scotton**; sono in Ecuador per partecipare alla riconsegna della parrocchia di San Lucas al clero locale ecuatoriano, nonché alla cerimonia di dedizione a don Luigi Vaccari della guarderia di Luz y Vida
- **Virginia Galocchio** e **Francesco Bovo**, di Abano Terme hanno visitato ASA e i missionari amici in Luz y Vida
- **Chiara Malesani** di Padova, è appena partita per sei mesi di volontariato in ASA Ecuador con il progetto SVE dell’associazione Xena di Padova
- **Lorenza Bertazzo**, è rientrata a conclusione di tre anni di servizio alla missione diocesana di Luz y Vida
- **Nicola Zerbetto**, è rientrato a conclusione di tre anni di servizio alla missione diocesana di Carcelén Bajo ed è ripartito per unirsi a matrimonio ad Ana María Maldonado, a Quito
- **LUIGINA BALDON, di Thiene**, tra pochi giorni partirà quale laica fidei donum della Diocesi di Padova. Riceverà il crocifisso dell’invio, dalle mani del Vescovo Mattiazzo, in Cattedrale a Padova VENERDI’ 19 OTTOBRE alle ore 21.00.

2013: ARRRIVANO UOVA SOLIDALI ANCORA PIU’ GOLOSE

Ogni giorno possiamo festeggiare la Pasqua prepararci ad accogliere il Risorto, ma per farlo in modo solidale, ASA propone anche per il 2013 le uova di cioccolato.

Tutti ormai conosciamo di cosa si tratta, ma soprattutto abbiamo assaggiato la bontà del cioccolato. La bella novità è che anche per il prossimo anno siamo riusciti ad avere la sorpresa solidale, ovvero proveniente da una realtà ecuadoriana che ASA sta sostenendo attraverso i suoi numerosi progetti.....

.... E come ogni anno il ricavato delle uova servirà per sostenere ASA Ecuador nelle proprie attività. Contiamo molto nella vostra golosità e nella vostra generosità per aderire a questa proposta e mai come ora confidiamo nella vostra capacità di attivare un passaparola per iniziare ad inviare gli ordinativi al più presto, perché la Pasqua è più vicina di quello che pensiamo.

Un grandissimo GRAZIE già da ora a tutti voi che continuate a credere in questi piccoli gesti di solidarietà.

Ecuador 2012 – La missione del decennale Federcasse - Codesarrollo

Dal 21 al 30 settembre si è svolta a Quito la nuova "Missione del Credito Cooperativo in Ecuador", particolarmente importante perché ha celebrato i primi dieci anni del progetto di collaborazione tra BCC italiane e Codesarrollo.

Due gli eventi centrali del viaggio; l'Incontro Italia-Ecuador, un Convegno cui hanno partecipato i rappresentanti dei governi locali, delle organizzazioni non governative e i dirigenti di associazioni campesine, indigene ed afroecuatoriane provenienti da tutte le regioni dell'Ecuador, è stata l'occasione per riflettere sul tema proposto da Codesarrollo e FEPP per l'evento di quest'anno "Donne e giovani: forza nuova delle cooperative"; il rinnovo della "Dichiarazione di Quito, il nuovo accordo tra Federcasse (l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane) e Codesarrollo (la banca di secondo livello del sistema delle oltre 800 piccole banche di villaggio) finalizzato a sostenere il processo di sviluppo dell'economia solidale e delle finanze popolari nel paese sudamericano, a dieci anni dalla precedente intesa con la quale si avviò il progetto "Microfinanza Campesina".

L'intesa è stata sottoscritta dal Presidente di Federcasse, Alessandro Azzi (a capo di una delegazione di cui fanno parte anche il Presidente di Iccrea Banca Francesco Carri, soci, dirigenti e collaboratori di molte BCC italiane) e dal Presidente di Codesarrollo, Bepi Tonello, alla presenza del Ministro dell'Economia solidale e dell'Ambasciatore d'Italia in Ecuador, Gianni Piccato.

In dieci anni, oltre 200 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane hanno messo a disposizione di Codesarrollo (per piccoli prestiti erogati dalle banche locali cooperative alle proprie comunità) oltre 40 milioni di dollari. Si tratta di finanziamenti erogati da Iccrea Banca e dalle BCC al tasso del 4 per cento, senza garanzie reali, assumendosi il "rischio di cambio" ed il "rischio Paese", **puntualmente restituiti a scadenza**.

L'intento è quello di promuovere - attraverso la microfinanza - la cooperazione di credito ed i valori che ne sono alla base: il primato della persona, l'auto-aiuto, la democrazia economica e - più in generale - il dialogo e lo scambio reciproco tra comunità all'interno del Paese e tra Paesi del Nord e del Sud del mondo.

Temi particolarmente attuali in questa delicata fase di crisi economico finanziaria dove sono messi in discussione i tradizionali modelli dell'economia di mercato e della finanza speculativa. Nel solco, peraltro, delle sollecitazioni promosse dalla Enciclica "Caritas in Veritate" di Papa Benedetto XVI laddove si parla della cooperazione di credito come valido antidoto alle deformazioni del mercato nonché espressione di "amore intelligente".

A margine dell'accordo, è stato anche sottoscritto un nuovo pool di finanziamenti delle BCC aderenti alla Federazione Puglia e Basilicata, per 880 mila euro e destinati in particolare ad investimenti di famiglie e imprese campesine nell'ambito dell'efficienza energetica e della diffusione di energie alternative.

Nel corso della missione a Quito, la delegazione italiana

ha anche incontrato il Presidente della Camera di Commercio Italia - Ecuador Giovanni Angioletti, al fine di valutare la possibilità di supportare e promuovere le esportazioni di imprese italiane nel Paese andino.

In dieci anni, il progetto "Microfinanza Campesina" è diventato un caso di scuola a livello internazionale, rappresentando oggi uno dei progetti più importanti di cooperazione allo sviluppo in chiave mutualistica e partecipata, attivato e sostenuto con fondi esclusivamente privati.

Leggi i dettagli del progetto, nel sito
<http://www.ecuador.bcc.it/home/home.asp>

Guarda l'interessantissimo video

http://video.sky.it/news/mondo/jetalg_ecuador_riscatto_ad_alta_quota/v136566.vi

Anche il Consiglio di amministrazione della **BCC Piove di Sacco** (già aderente al progetto triennale "Capitalizzazione di Codesarrollo e delle cooperative di base") all'inizio di maggio ha proposto all'Assemblea dei Soci di destinare i 'dividendi non distribuiti' ad un progetto in Ecuador. Proposta accettata con entusiasmo dai soci della banca.

Il FEPP (Fondo Ecuatoriano Popolorum Progresio) ha quindi proposto l'adozione della scuola "**16 de Octubre**" della *comunidad* di Olmeto, che appartiene al comune La Tola, in provincia di Esmeraldas. Si tratta di una comunità di pescatori poveri, formata da circa 500 persone, tutti di razza nera, discendenti degli schiavi africani che arrivarono in Ecuador alla fine del 1500.

La scuola ha 56 alunni (26 bambini e 30 bambine), tra cui 18 rifugiati colombiani, giunti in Ecuador per la violenza che esiste nel loro paese. Con l'aiuto della BCC Piove di Sacco si potranno comprare materiali didattici e cancelleria, riparare le aule, i servizi igienici e costruire un serbatoio ed una pompa per farvi arrivare l'acqua. (dalla news letter "Microfinanza campesina")

ASA, UN'ORGANIZZAZIONE CHE CAMMINA

Da 18 anni ASA, Associazione Solidarietà e Azione lavora sodo insieme alle persone per migliorare le loro condizioni di vita, di povertà, di vulnerabilità e per fare in modo che i diritti siano rispettati. E' stato gratificante vedere come le persone stesse siano riuscite a trovare le soluzioni alle diverse situazioni.

Sono stati 18 anni di un "fare" appassionato, solidale e di qualità, in cui sono stati aperti, e in alcuni casi successivamente chiusi, progetti e servizi che in quel preciso momento hanno risposto a necessità della popolazione che accompagniamo.

18 anni di condivisione anche con organizzazioni amiche, alleati del nostro Paese e di oltre confine, condivisione delle stesse inquietudini e dello stesso desiderio di fare qualcosa per le persone più vulnerabili, per creare loro delle opportunità e aprire porte affinché possano sviluppare le proprie capacità e il proprio potenziale.

Dopo questo tempo è opportuno apportare un cambiamento che ci permetta di ridefinire i servizi e di adattarli alla richiesta attuale e ai nuovi scenari sociali e politici che vengono proposti dallo Stato, scenari che si delineano ancora incerti, anche rispetto alle politiche dei servizi sociali, che verranno adottate a breve e a medio termine.

In questo processo, è importante non perdere di vista che LA RAGION D'ESSERE E DI FARE DI ASA SONO LE PERSONE, e che ad esse devono essere diretti i nostri sforzi, le mete e gli obiettivi.

La necessità di ristrutturare l'associazione coincide con l'elezione dei nuovi rappresentanti del Consiglio Direttivo e del Consi-

glio dei Beni, la cui missione è accompagnare il cammino di ASA e dare orientamenti per l'esecuzione delle attività:

CONSIGLIO DIRETTIVO 2012-2015

Alois Arnold (Presidente), Jenny Jaramillo Calle (Vicepresidente), Jacqueline Valencia (Segretaria), Mario Naranjo, Rubén Zavala y Belén Carrillo (Consiglieri), Homero Viteri Chavez (Direttore Esecutivo)

CONSIGLIO DEI BENI 2012-2015

Giuseppe Tonello, Nancy Salazar e Dayana Ojeda.

Il cambiamento è necessario, ma sarà possibile solo nel caso in cui noi tutti che collaboriamo con ASA, in ogni settore, siamo disposti a fare i "salti" di qualità e di calore necessari per cercare altre alternative, luoghi e servizi in cui sia necessaria la nostra presenza.

Il cambiamento sarà possibile inoltre con l'appoggio e l'impegno di organizzazioni e persone amiche, come ASA Onlus, che hanno conosciuto e vissuto insieme a noi la realtà dei nostri servizi e delle nostre comunità; le ringraziamo per tutto lo sforzo che compiono con perseveranza per appoggiare le azioni intraprese, e le invitiamo a continuare a condividere i loro doni e le loro capacità a favore dei bambini e delle bambine, degli adolescenti, delle famiglie e delle comunità che sosteniamo come ASA Ecuador.

Un abbraccio fraterno a tutti e a ciascuno.

Jenny Jaramillo Calle
vicepresidente ASA Ecuador

Missione é anche ritornare

Quante volte un viaggio, una visita, una piccola esperienza missionaria hanno permesso di rimotivarci ed approfondire il nostro impegno missionario. Penso che molti di voi, lettori e amici di Asa onlus, possiate confermare queste parole e che magari "invidiate" chi sta vivendo la vigilia di un invio missionario.

Così penso sia anche quello che sta vivendo Luigina Baldon nell'approssimarsi alla sua esperienza di laica missionaria fidei donum nella parrocchia "María Estrella de la Evangelización" a Quito. La missione in questo senso per lei mi sembra più un ritorno che un cammino nuovo. Ecco allora il mio augurio per te Luigina: **"Bentornata in missione"**. Un po' tutti quelli che ti abbiamo conosciuto o incontrato ti aspettiamo in questo "ritorno in missione" per vivere più intensamente quello che ti ha accompagnato in diversi momenti della vita. Ti aspettiamo nella nostra casa: ci sarà uno spazio per te e sarà anche il luogo dove condivideremo quei momenti familiari che ci permettono di rafforzare la nostra esperienza di fraternità nella missione.

Ti aspettiamo nel gruppo dei missionari fidei donum, per continuare una presenza laicale che ci aiuta a completare un'esperienza e testimonianza di Chiesa tra evangelizzazione e promozione umana, nella continuità degli impegni e nella novità di una presenza.

Ti aspettiamo in parrocchia, in quella comunità che già

hai conosciuto l'anno scorso nei tre mesi che ti hanno permesso di "pizzicare" un po' di missione, nella bellezza delle persone che hai conosciuto, degli impegni che non mancano, dei gruppi nella loro varietà, dei tempi...ecuadoriani.

Lo sai che la missione ci fa sperimentare anche un po' i nostri limiti e con questi le nostre capacità di camminare con il Signore oltre che con la gente: dovrai imparare bene la lingua spagnola (che non è proprio come il dialetto veneto, anche se ne mantiene il suono molto vicino alla nostra umanità!!!); dovrai avere pazienza e rispetto di una cultura ed umanità che certamente è diversa da quella che trovi nel tuo vicinato; avrai modo anche di condividere quello che il Signore suggerisce al tuo cuore camminando con fratelli e sorelle che non scegli, ma che Dio e la Chiesa ti mettono accanto.

Ma anche per noi sarà l'occasione di condividere questa esperienza di fede che è un dono non riservato e discreto, ma disponibile e coraggioso.

...ti aspettiamo

d. Nicola De Guio

A.S.A. onlus, presenza attiva sul territorio thienese

21 GIUGNO 2012: I colori delle donne Serata di apertura della Festa dei Popoli



Non sembrava Thiene ieri sera piazza Ferrarin, dove la chiesetta Rossa, illuminata, ha fatto da sfondo ad una festa dai colori e dai toni caldi, come le parole delle protagoniste che hanno dato il via, con i 'Colori delle donne', alla Festa dei Popoli.

Il clou è previsto per domenica 1 luglio a Villa Fabris, con un evento che coinvolgerà tutte le etnie thienesi. Un appuntamento che non vuole più essere 'la sagra del paese', ma che vuole essere una vera e propria opportunità di confronto, di aggregazione, di integrazione e di arricchimento culturale. La serata di ieri sera, in pieno centro storico cittadino rappresenta l'essenza della festa dei Popoli che a Thiene, si è evoluta. Chi ha partecipato al 'salotto rosa' ieri, ha ben compreso il cambiamento dei thienesi nei confronti delle diverse etnie che compongono la popolazione.

'Thiene è anche questa – ha spiegato soddisfatto l'assessore alla Persona Maurizio Fanton – abbiamo avviato un percorso importante, grazie al supporto delle associazioni di volontariato, che ce la stanno mettendo tutta nel coinvolgere chi proviene da terre diverse e va integrato con iniziative come queste. Ora, l'obiettivo è quello della consultazione dell'integrazione che vuole tenere conto delle esigenze e dei bisogni di un 15% di non thienesi, che rappresentano una porzione di residenti, che devono avere voce in capitolo'.

3500 cittadini che non possono essere più definiti stranieri, solo perché nati altrove, se oggi vivono a Thiene, rispettano le regole, pagano le tasse, lavorano onestamente e vogliono dare il proprio contributo a chi non può tenerli a distanza per pregiudizi anacronistici, che nulla hanno a che vedere con il percorso culturale avviato in tutto il mondo.

Parole utopistiche fino a qualche anno fa, quelle del neo assessore Fanton, in una Thiene per certi aspetti 'intollerante', ma che ieri sera, ha applaudito con enfasi ed emozione, al racconto di sei donne che hanno voluto regalare alla città, la loro storia personale, le riflessioni, i racconti e le testimonianze di chi, come ha detto una giovane marocchina che indossava il velo, ma che parlava perfettamente in italiano: 'sono fiori nati in un paese, ma sbocciati in un altro'. Esther, Ghizlane, Habiba, Natasha, Andria e Irene, con la moderazione della giornalista professionista Marialuisa Duso, sono state accompagnate nel racconto dalla poetessa e saggista Erika Reginato e dal coro femminile 'Ensemble la rose', diretto da Jose Borgo. Nel corso della serata, l'art

counselor Fania Borin ha guidato le ospiti e le presenti a realizzare con dei gessi colorati immagini e macchie di colore su di un cartellone bianco posato sull'asfalto della piazzetta Rossi.

Il cuore della città, per un paio d'ore, ieri sera, è stato quello di una Thiene aperta al dialogo con le altre culture. Si può dire di più: una Thiene particolarmente attenta a storie di altre popoli, che hanno generato persone, che oggi vivono nell'Alto vicentino, dove si sono ritagliate degli spazi, riuscendo persino, ad emergere nell'imprenditoria femminile, spesso inaccessibile al gentil sesso. Donne che hanno chiesto di essere rispettate anche se credono in religioni diverse, anche se hanno deciso di coprirsi il capo con un velo, che non deve essere visto come il simbolo di una sottomissione o di ignoranza. 'Indosso il velo – ha spiegato Ghizlane, marocchina, studentessa di Scienze politiche, cresciuta in Italia dopo che i genitori, entrambi marocchini si sono stabiliti a Thiene - perché ho scelto di portarlo e non perché mi è stato imposto. Vorrei che la gente smettesse di avere pregiudizi nei confronti di chi ha radici diverse. Io amo l'Italia. Ci sono cresciuta, ma integrazione non significa rinunciare ai propri credo, perché la terra ospitante ne ha di altri per la maggioranza. – ha concluso la studentessa - Appartengo a quella cosiddetta seconda generazione che rappresenta il connubio di due mondi che si sono fusi per dare origine a persone più ricche, proprio perché hanno assimilato esperienze di mondi diversi, che non sono in contrasto, ma che possono vivere in simbiosi con una marcia in più'.

Natalia Bandiera

Dal sito web www.thieneonline.it

1 LUGLIO 2012 Festa dei Popoli: l'armonia delle differenze.

In una domenica a bollino nero, per le temperature tra i 38° e i 40°, si è svolta la terza edizione della Festa dei Popoli. Malgrado il caldo tremendo, un gran successo sia per il numero di gruppi presenti (26 nazionalità diverse e 21 associazioni locali) che per il gran numero di visitatori, ma soprattutto per l'aria armoniosa respirata per tutta la giornata.

Riportiamo, di seguito, un articolo apparso sul sito web "Thiene on line"

Un tripudio di bandiere e colori provenienti da tanti punti del globo hanno caratterizzato la Festa dei Popoli oggi, a Villa Fabris. Rappresentanti delle varie etnie mondiali, che risiedono a Thiene e nel territorio circostante, hanno voluto omaggiare con la loro presenza e i simboli della loro cultura, la coesistenza tra persone che hanno abitudini culturali diverse, ma che grazie al rispetto reciproco, riescono a convivere.

La festa è iniziata con la sfilata dei paesi partecipanti che si sono poi radunati sul palco tutti insieme, e dopo aver salutato e ringraziato nelle rispettive lingue, hanno intonato la can-

zone 'We are the world' emozionando i presenti. Dal palco il sindaco Gianni Casarotto e l'assessore alla Persona Maurizio Fanton hanno condiviso la volontà del Comune di creare la Consulta degli Stranieri, visto che con il loro 15% rappresentano una importante realtà di Thiene. Il primo cittadino ha manifestato apprezzamento per l'organizzazione della festa che rappresenta 'la festa di tutti i popoli che formano il popolo umano'.

Alle 11.30, si sono aperti i laboratori di cucina dei popoli, i laboratori di treccine e tatuaggi hennè. Le rappresentanze dei paesi hanno proposto i loro prodotti tipici attraverso stand personalizzati.

Nel pomeriggio è stato il momento dei bambini, con lo spazio dedicato ai clown e il laboratorio di fiabe, proseguiti poi con danze, canti ed esibizioni musicali dei vari popoli, per tutto il pubblico presente.

Organizzatrice dell'evento è stata Novella Sacchetto (vicepresidente di ASA onlus), che ha spiegato così la motivazione della Festa dei Popoli. "La realtà degli stranieri a Thiene non si può ignorare perché sono il 15% della popolazione. Si deve cercare di valorizzare il bello delle cose per costruire positività e combattere il pregiudizio, quindi abbiamo voluto presentare le belle tradizioni dei paesi che vivono con noi: la cucina, i tatuaggi e le treccine ai capelli, gli abiti, le usanze'.

Anna Bianchini

Ultima modifica il Domenica, 01 Luglio 2012 16:26

Dal sito web www.thieneonline.it



Ambedue gli eventi sono stati organizzati da ASA onlus, associazione Solidarietà in Azione, in collaborazione con le associazioni e i gruppi che compongono il Coordinamento Missionario Vicariale di Thiene, Comune di Thiene, l' Ulss 4, Centro Servizi per il Volontariato di Vicenza, Comune di Zanè, Fondazione Pegoraro Romanatti onlus e molti altri.

CORSO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

A.S.A., Associazione Solidarietà in Azione onlus, con sede a Thiene, e il Circolo Auser di Thiene tornano a proporre il corso di "Lingua e cultura italiana" per donne straniere.

Si tratta di una proposta indirizzata innanzitutto alle mamme dei bambini che frequentano il doposcuola Auser per bambini stranieri, ma aperta anche a tutte le signore che desiderino avvicinarsi alla lingua italiana o approfondirne la conoscenza. Una scuola di vita: entrando nei luoghi della quotidianità (la famiglia, il mercato, il supermercato, gli uffici postali e bancari, il medico di base, il pediatra, la scuola, il condominio ...) si cerca di acquisire la terminologia di base per potersi esprimere ed affrontare con maggiore serenità l'incontro con persone, uffici ed istituzioni.

L'apprendimento delle regole grammaticali, a cui comunque si fa accenno, non sono l'obiettivo del corso, quanto che ogni persona si scopra capace di dominare la lingua italiana nella sua innegabile complessità e, quindi, poter seguire i figli nei compiti per casa, andare a fare la spesa senza l'intermediazione del marito o del figlio scolarizzato, chiamare il medico, rivolgersi ad un ufficio pubblico, ecc.

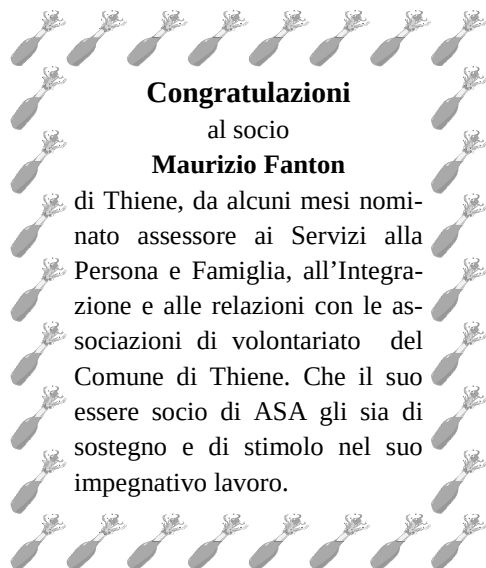
Lo scorso anno ben 40 signore hanno frequentato il percorso, chi più chi meno fedelmente. Un'esperienza entusiasmante e, in molti casi, l'opportunità per uscire di casa e fare vita sociale!

Da quest'anno, per permettere alle mamme di concentrarsi sul lavoro in classe, due volontarie si dedicheranno ai figli piccoli di queste signore, in un'apposita aula nido!!!

Il corso si svolgerà nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle 15.30 o dalle 15.30 alle 16.30, a partire da mercoledì 3 ottobre.

Da quest'anno, per andare incontro alle mamme che vivono nella frazione di Santo-Lamperico, grazie alla disponibilità del Dirigente Scolastico e di due insegnanti di quella scuola, il corso si terrà anche presso la scuola elementare di Lamperico, tutti i venerdì alle 14.30.

Anche dalle pagine di questo notiziario vogliamo ringraziare il dirigente scolastico prof. Maino che mette a disposizione le aule delle scuole; il personale che ci fa trovare gli ambienti sempre in ordine ed accoglienti; le aziende che offrono materiale didattico per bambini e mamme; la Fondazione Pegoraro Romanatti che finanzia i rimanenti costi per testi e materiale didattico e di cancelleria; le volontarie che con tanta solidarietà e passione guidano questo corso tutto rosa.



Congratulazioni

al socio

Maurizio Fanton

di Thiene, da alcuni mesi nominato assessore ai Servizi alla Persona e Famiglia, all'Integrazione e alle relazioni con le associazioni di volontariato del Comune di Thiene. Che il suo essere socio di ASA gli sia di sostegno e di stimolo nel suo impegnativo lavoro.

TE LO DICO CON UN BRACCIALETTO!!!

Il 18 giugno ASA ha compiuto 18 anni: ora è maggiorenne!!! Per l'occasione è stata lanciata la campagna "Siamo solidali", che si prefigge di recuperare risorse per i doposcuola e le case-famiglia.

COMPRA IL TUO BRACCIALETTO E APPOGGIA LA CAMPAGNA "SIAMO SOLIDALI"!

leggiamo nel sito dell'associazione di Quito. Braccialetti con simpatici disegni che fanno conoscere l'associazione e il suo operato.

Un certo numero di braccialetti sono disponibili a Padova; entra nel sito www.asosolac.org, guarda quanto sono carini, richiedili a info@asa-onlus.org al prezzo di euro 1.50 cada uno.

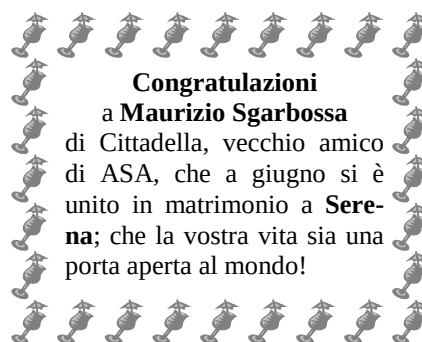
Possono essere un simpatico ricordo di una festa di compleanno, festa ACR o Scout, ecc

TU SEI SACERDOTE PER SEMPRE!

Domenica 3 giugno, per l'imposizione delle mani del nostro vescovo Antonio, sono diventati sacerdoti due giovani che hanno conosciuto l'esperienza delle missioni padovane in Ecuador e di ASA: **Vito Antonio Di Rienzo**, originario di Bertipaglia di Maserà, ha conosciuto l'Ecuador nell'estate del 2006 nell'ambito del progetto di scambio tra l'ACR diocesana e la Pastorale Giovanile; **Daniele Vignotto**, di Arino di Dolo, ha viaggiato nel 2010 con i suoi compagni di seminario.

Congratulazioni!

... e buon cammino nelle comunità parrocchiali a cui siete stati inviati..



Congratulazioni

a **Maurizio Sgarbossa**

di Cittadella, vecchio amico di ASA, che a giugno si è unito in matrimonio a **Sere-na**; che la vostra vita sia una porta aperta al mondo!

Siamo vicini a Bepi Tonello e alla sua famiglia per la prematura scomparsa del fratello Callisto

Congratulazioni

a **don Livio Destro**

arciprete al Duomo di Thiene, accompagnatore del primo gruppo di giovani che nel 1996 visitò le missioni padovane in Ecuador e ASA, per il bel traguardo raggiunto. 30 anni di vita sacerdotale. Ci uniamo alla sua comunità che lo ha festeggiato con grande calore ed entusiasmo, nell'augurarli ancora tanti anni di servizio alla chiesa padovana.



DOMENICA 28 OTTOBRE 2012
presso la parrocchia di Vigodarzere (PD)

E' CONVOCATA
L'ASSEMBLEA DI A.S.A. ONLUS
aperta ai soci, sostenitori, familiari, amici
delle missioni padovane e di ASA in Ecuador

"OGNI TRAGUARDO E' UN NUOVO INIZIO..."

Don Mauro Da Rin, in Italia per un breve periodo di riposo, ci racconterà due tappe importanti per le missioni padovane in Ecuador: la riconsegna della parrocchia "San Lucas" alla diocesi di Quito; il nuovo impegno missionario di Padova a Sud dell'Ecuador.

Programma:

Ore 16.30: arrivi ed accoglienza

Ore 17.00: Santa Messa con testimonianza di don Mauro, saluto a Luigina prossima alla partenza per Quito, saluto di bentornati a chi ha da poco concluso periodi di servizio missionario, lunghi o brevi, nelle missioni padovane e con il programma Spondylus

Ore 19.00: presentazione del calendario di ASA onlus per il 2013

Segue: cena a buffet "porta e condividi"

Ci aspettiamo numerosi

Il Comitato Esecutivo

L'assemblea è una buona occasione per mettersi in regola con la quota associativa o per chiedere di diventare parte di questa gran bella famiglia!

DA UN ANNO ABBIAMO RIDOTTO LA QUOTA ANNUALE
A SOLI 35.00 euro!!!

COME RAGGIUNGERCI?

arrivando in Autostrada:

- uscire al casello di Padova Ovest e prendere in direzione Padova (vi trovate ad imboccare Corso Australia)
- dopo pochi metri, prendere la prima uscita per Castelfranco
- un chilometro, o forse meno, e prendere la prima uscita in direzione "Vigodarzere"
- seguire per Vigodarzere (sono pochi chilometri)
la chiesa è lungo la strada

arrivando da Padova o dai Paesi a Sud di Padova: (per chi non conosce la strada)

- imboccare la tangenziale e seguire sempre l'indicazione "tangenziale" o Bassano/Trento
- lungo il percorso trovate l'uscita "Vigodarzere"
proseguire come sopra

per chi arriva dal "Biri" o "Stanga":

- prendere la strada per andare al Centro Sportivo Plebiscito
superato il Plebiscito, c'è una grande rotonda; a dx si va a Vigodarzere

**VEDERSI TUTTI I GIORNI?
... nel 2013 sarà possibile!!!
... grazie al calendario da tavolo**

a spirale, apribile a prisma triangolare (cm 21 x 13), con 13 fantastiche foto scattate da Enrico Baldo durante i tre mesi vissuti in ASA Ecuador e nelle missioni padovane, per il tirocinio universitario.

Mese per mese ci accompagneranno anche frasi di autori famosi. Una pagina intera è dedicata a presentare l'associazione ed il programma "Spondylus", in particolare.

Acequistalo, regalalo ad amici e familiari,
offrilo come "regalo solidale" ai tuoi dipendenti o colleghi

Una copia euro 3.00; per ordini superiori a 10 copie, euro 2.50 c/uno

Richiedilo scrivendo a info@asa-onlus.org, chiamando o inviando sms ai numeri 3926646526 e 3471154580 indicando nr. copie e nominativo.



"VANTAGGI FISCALI"

Le offerte di persone fisiche e giuridiche erogate ad A.S.A. onlus, **ESCLUSIVAMENTE** con bonifico bancario o bollettino di c/c postale, sono **DEDUCIBILI** dal reddito imponibile dichiarato nella misura massima del **2%**.

In alternativa, solo per le persone fisiche, gli stessi contributi, fino ad un massimo di 2.065,83 €, possono essere portati in **DETRAZIONE D'IMPOSTA** in ragione del **19%** dell'importo versato.

"CHI SIAMO"

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador con la Diocesi di Padova, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción" che opera nei quartieri urbano marginali della periferia Nord di Quito.

A.S.A. onlus, costituita il 05.04.2001, iscritta al Registro Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato al n° VI0427, prende vita ufficialmente già nel 1995 e fin dall'inizio si prefigge di fungere da ponte fra le missioni diocesane in Quito e la Diocesi di Padova.

I NOSTRI NUMERI

A.S.A.

Associazione Solidarietà in Azione onlus

Via Val Cismon 103

36016 THIENE (VI)

c.f. 93018520242

info@asa-onlus.org

www.asa-onlus.org

LE NOSTRE COORDINATE

c/c postale 29499456

IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456

c/c bancario 14565

**Banca S.Giorgio Quinto Valle Agno Ag. Thiene (VI),
via Masere**

IBAN: IT77 F 08807 60790 007000014565

"I BLOG DEI NOSTRI MISSIONARI"

www.padremauro.blogspot.com, per don Mauro Da Rin Fioretto

www.quitoccoilcielo.com, per don Giampaolo Assiso

www.laramuchogusto.blogspot.com

www.missionecuador.blog.diocesipadova.it